

## LA MUSICA NEL 1800

In questo periodo la passione per la musica si identificava con l'apprezzamento dell'opera, che contagiò tutti i ceti sociali. La sorte volle che i nostri massimi operisti si fossero trovati a comporre scaglionati in generazioni vicine e successive:

- 📖 Rossini – che compose tra il 1810 e il 1829.
- 📖 Donizetti – tra il 1818 e il 1843.
- 📖 Bellini – tra il 1825 e il 1835.
- 📖 Verdi – tra il 1839 e il 1893.
- 📖 Puccini – tra il 1884 e il 1924. (Corrente del Verismo)

Mentre per quanto riguardava alla stesura del libretto ricordiamo: Felice Romani, Arrigo Boito, Francesco Maria Piave ed il duo Giuseppe Giocosa-Luigi Illica.

In quegli anni nacque il nuovo “artista di canto”, il cantante-interprete, il cantante-attore generoso dei suoi mezzi vocali, capace di immedesimarsi sveltamente nei suoi personaggi.

Nel periodo di massima espansione, le rappresentazioni venivano effettuate anche nei centri minori. La struttura architettonica interna favoriva la distribuzione del pubblico in base a rapporti di gerarchia sociale. I primi due o tre ordini di palchi erano di proprietà o in abbonamento annuo dei nobili e delle famiglie dell'alta borghesia. I palchi al di sopra del secondo o del terzo ordine, erano meno prestigiosi e di conseguenza destinati al ceto medio. La platea era fornita di poche sedie e nella parte posteriore si stava in piedi.

## LA STRUTTURA DEL MELODRAMMA OTTOCENTESCO

Il melodramma ottocentesco conservò per buona parte del secolo la struttura a parti ben distinte (pezzi chiusi). Si aprivano con:

- 🕒 La Sinfonia – è più lunga e con una struttura ben precisa. Preludio – era più breve .
- 🕒 Il Recitativo secco – fu ancora usato fino al 1820 nelle opere buffe. Fu sostituito da un recitativo accompagnato.
- 🕒 Le Arie – rappresentavano momenti di espansione emotiva attraverso i quali i personaggi si presentavano al pubblico. Si usavano anche in sostituzione delle arie Le Cavatine – avevano comunemente carattere lirico e struttura semplice; apparivano al primo atto ed erano assegnate ai protagonisti con funzione di presentazione e di ambientazione. Le Cabalette – costituivano la seconda sezione di un'aria doppia o di “un duetto”; erano di solito di ritmo binario e in tonalità maggiore.
- 🕒 I Pezzi d'Insieme – Avevano sempre più spazio e si basavano sulla confluenza dei sentimenti, ora su conflittualità accese e spinte, a volte, fino all' odio. I Duetti e I Terzetti – accoglievano le situazioni più disparate e drammatiche.
- 🕒 Il Finale – Ogni atto si concludeva con un pezzo d'insieme.

## UN NUOVO ASPETTO DEL 1800

Era dato dalla presenza del Coro . Esso era attivo: partecipava e parteggiava; sono formati da amici e da seguaci di questo o quello, spesso sono il popolo. Talvolta è il coro che nell'introduzione preannuncia la vicenda.